

UNO DEGLI UOMINI PIÙ MESCHINI IN CITTÀ



Il Fratello Carlson, e gli onorevoli ospiti, il Fratello David duPlessis, e il Fratello Roy Weed, il Fratello Mattsson-Boze, e tutti, siamo felici di essere qui stamattina a, nel servizio del Signore.

² E mi sento davvero sazio stamattina ad ascoltare tutte queste meravigliose testimonianze, osservare come reagiscono sulle persone. Stavo ascoltando la testimonianza dell'alcolizzato e osservavo Rosella seduta lì, per vedere che effetto aveva su di lei; guardavo questo fratello battista qui, la sua profezia che Dio gli ha dato che stava arrivando un'ondata in tutta la nazione, osservarla reagire sulle persone, udendo lo Spirito Santo parlare in lingue e interpretare, e dirci che siamo proprio alla fine, è proprio qui ora, e come Dio gli ha dato quel messaggio, e poi lo ha portato dritto in esso.

³ Vedete, proprio come se ci guardassimo intorno e vedessimo in che modo glorioso Dio si sta muovendo, e facendo proprio quello che ha detto che avrebbe fatto, come dobbiamo svegliarci, e ricordate, non è nel futuro, è ora, continua proprio a muoversi, proprio ora, continua proprio—proprio a muoversi.

⁴ E sentire il Fratello David lì, sono certo che sentirete delle cose importanti questo pomeriggio alla riunione del pomeriggio, quando il Fratello duPlessis. . . di cui stavo parlando l'altra sera sul palco, e poi ieri sera lui era lì, proprio lì, non avevo idea che sarebbe venuto, ma è sempre stata una grande comunione con il Fratello David e io, in questo viaggio per il mondo e ministero in quest'ultimo giorno.

⁵ E la sezione di Chicago, qui, è stata così gentile con me, e molte volte sono stato qui in questa fraternita, lo apprezzo ogni volta. Ogni volta che parlo di andare a Chicago, beh, Billy e Leo, e tutti loro saltano di gioia, a loro proprio, a loro piace andare a Chicago. Hanno proprio detto: "Ci sentiamo così bene nei dintorni di Chicago, per qualche motivo". Quindi, siamo molto felici.

⁶ Stavo pensando qui qualche momento fa a un mio vero amico regale, il Fratello Roy Weed. Ricordo che mi è stato vicino nell'ora del bisogno quando all'inizio sono andato sul campo, e come mi è stato vicino quando non doveva, ma, solo Dio, per la bontà del suo cuore è stato proprio con me.

⁷ E ogni volta che penso alle Assemblee di Dio, o—o incontro qualche fratello, forse, penso che lui abbia fatto qualcosa che non

era proprio quello che era tenuto a fare, e immagino che lui pensi lo stesso di me, ma penso sempre a Roy Weed. Vedete, penso lì che noi . . . Si fece carico in un posto e rimase con me nell'ora di, quando io, là doveva essere presa una decisione, perché avevo preso la decisione sulla mia parola data, il Fratello Roy pensava che forse davanti ai suoi fratelli questo avrebbe potuto dare un rimprovero o qualcosa del genere, allora il Fratello Roy rimase proprio con me sul palco; non lo dimenticherò mai.

⁸ Poi penso ora che io sono, uh, il Signore mi ha aiutato ad avere amici, ogni cosa, potrei vedere anche qualche altro amico che potrei aiutare così, ricordandomi anche da dove vengo. Penso che tutti dovremmo farlo, ricordare il luogo da cui siamo stati sbazzati.

⁹ Ora, non abbiamo abbastanza tempo qui per farmi predicare, lo sappiamo, perché sono molto lungo in questo. E stavo proprio pensando, che vorrei che alcuni dei fratelli rimanessero proprio lassù, sapete, così che quando vado lassù, potrei giusto dare una testimonianza e—e sedermi. Ma ora, questo mi lascia il tempo di leggere una Scrittura, penso, per uscire. Io non . . . non vogliamo rimanere oltre le undici, se possiamo farne a meno, perché penso che sia l'ora; il Fratello Carlson è così gentile.

¹⁰ Billy è seduto qui che si schiarisce la gola e ride di me, perché ancora non crede che io possa predicare un sermone di trenta minuti, scendere dal palco. Ma, lui ride sempre di me, perché ha detto: “Papà, lo so”, ha detto, “ora, ti ho incontrato là fuori stasera, hai detto trenta minuti, ma sono stato attento ai trenta minuti”, ha detto, “non avevi iniziato quando sono passati i trenta minuti”.

¹¹ Tramite la lettura della Scrittura, così possiamo proprio addentrarci in questo. . . E quel meraviglioso benvenuto che voi mi avete dato, non lo dimenticherò mai, io, non lo dimenticherò mai. E io—io farei di tutto per voi.

¹² A volte io . . . Ora, questo è proprio un po' secondo noi gente di casa qui, come lo diciamo giù al sud. A volte mi sentite tagliare, e davvero, vado a casa e mi siedo, e a volte prendo uno di quei nastri, e dico: “Certamente, non l'ho detto. Certamente, non avrei potuto dirlo”. E—e poi penso: “Beh, quello che ho detto, ho detto. Ed era—era sotto ispirazione, per quanto ne so, ispirazione, quindi non me ne vergogno mai”. E io—io non intendo mai ferire nessuno, se quello fosse il mio—mio motivo, allora il mio obiettivo è sbagliato, vedete. Io—io proprio . . . Io—io non sarei . . . far questo.

¹³ Ma a volte salgo lassù, penso: “Leggerò un testo . . .” Ho circa cinque testi qui su cui avrei parlato stamattina, vedete, e io—io ho detto: “Beh ora, se ho trenta minuti, parlerò su *questo*; se ho venti minuti, parlerò su *questo*; ho un'ora e mezza, parlerò su *questo*”.

14 E così ho il mio testo di trenta minuti qui di stamattina. Certamente, credo nella moltiplicazione, sapete, ma il tempo non è abbastanza lungo, quindi, ma andiamo, se volete, nel Libro di Luca, il 7° capitolo e il 40° versetto:

E Gesù gli fece motto, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. E egli disse: Maestro, di' pure.

15 Sapendo che il sistema di amplificazione non è buono, e suppongo che ora possiate sentirmi bene in fondo? Il nostro fratello qui, seduto qui, aveva un'espressione preoccupata sul viso, perché il suo... lo guardavo e mi sentivo dispiaciuto per lui, e ho visto come quel cantico lo ha risollevato poco fa, che la sorella stava cantando, e come c'è grazia, lo crediamo, la sorprendente grazia di Cristo.

16 E ho pensato che forse stamattina avremmo parlato su un argomento che sarebbe, forse, solo brevemente, una specie di piccolo dramma, più simile, su *Uno Degli Uomini Più Meschini In Città*. Ora, quello è un buon testo da prendere a una colazione di uomini d'affari. Ma forse alcune persone non sanno proprio cos'è un uomo davvero meschino, così noi—noi vorremmo parlarne di uno.

17 Il sole doveva essere tramontato quando arrivò il messaggero. Era stato un grande giorno, e Gesù aveva pregato per i malati, predicato, e, oh, le persone si erano radunate intorno solo per aggrapparsi a una sola Parola che Egli aveva detto. Mi sarebbe piaciuto esserci stato. Mi sono chiesto spesso come sarebbe stato quando L'avessi sentito allungare le braccia, e dire: "Venite a Me, voi tutti che siete affaticati e aggravati". Forse non vivrò nemmeno per vedere il giorno in cui rilevano quella vibrazione per sentire come Essa suona, poi non conoscendo l'ebraico, non sarei in grado di afferrarlo. Ma spero in quel Giorno di sentirLo dire: "È stato ben fatto, Mio buon e fedele servitore".

18 E le folle erano agitate, e per molti non si era pregato, e si chiedevano dove Egli sarebbe stato il giorno dopo, perché non sapevano da un giorno all'altro dove sarebbe stato, dove L'avrebbe portato lo Spirito.

19 E i discepoli erano sfiniti ed esausti dall'aver respinto le persone, e dire: "Se—se non spingete, siate proprio riverenti, e il nostro Maestro verrà a voi appena potrà".

20 E questo messaggero si avvicinò, e deve aver parlato a, diciamo, Filippo, e deve aver detto: "Ho un—un messaggio per il tuo maestro. Vengo da un uomo d'affari, e devo portargli questo messaggio".

21 E Filippo potrebbe aver detto qualcosa del genere: "Il nostro—nostro Maestro è molto esausto, signore, perché è stato occupato tutto il giorno. Siamo stati testimoni con i nostri occhi di grandi miracoli e segni che Dio ha fatto tramite Lui".

22 Ma il messaggero non era interessato a quali fossero i miracoli, era interessato solo a quello che il suo padrone lo aveva mandato a dire. Alla fine, Filippo, essendo un gentiluomo Cristiano, si fece strada con il messaggero, finché non arrivò nella Presenza del Maestro, e disse: “Questo giovane ha un messaggio da un’altra città, dove c’è un grand’uomo che. . . vuole parlare con Te del suo padrone”.

E posso vedere gli occhi stanchi e affaticati del nostro Signore quando Si girò e disse: “Cosa avresti, da dire?”

Ho spesso pensato: “E se avessi potuto essere io quel messaggero?”

23 Ma lui disse: “Il mio padrone ti ha dato un onore: Sta per tenere una grande festa, e vuole che tu sia il suo ospite speciale a questa festa. E vorremmo che ci promettessi che ci farai onore in *tale e tale* giorno. È”, forse, “un evento annuale, e—e di tutti gli uomini, ha scelto te per venire”.

24 Sapete, credo che se fossi stato là così vicino al Signore Gesù mi sarei dimenticato tutto quello che Simone mi aveva detto di dire. La prima cosa che avrei detto, sarebbe stata: “Signore, sii misericordioso verso di me, peccatore”.

25 Ma è così che molti di noi diventamo, sentiamo che il nostro compito quotidiano e quello che richiede il nostro lavoro siano più importanti di qualsiasi altra cosa. E credo, che se saremo mai nella Presenza di Dio, il nostro prestigio terreno, i nostri associati terreni, il nostro messaggio, o la nostra opera dovrebbero essere ultimi, presentiamo la nostra confessione a Lui.

26 Oh, mi sarebbe piaciuto cadere là ai Suoi piedi, e dire: “Ho un messaggio dal mio padrone, ma prima ho anch’io un messaggio: Sii misericordioso di me, oh Dio, sono un peccatore. E so che Tu sei il Figlio di Dio, e ho desiderato fortemente quest’occasione, e ora sono inginocchiato qui ai Tuoi piedi, sii misericordioso di me”.

27 Ma lui, come molti dei giovani di oggi, aveva altre cose in mente. E voleva liberarsi del messaggio, ed era stanco, e le gambe erano sudate per la corsa, e, per arrivare là, perché non sapeva dove il Maestro sarebbe stato il giorno dopo, così Lo aveva bloccato in un certo luogo, così da poterGli parlare.

28 Voglio che notiate l’—l’atteggiamento che Gesù ebbe verso l’uomo. Non c’è dubbio che Egli guardò a quell’adolescente moderno di quel giorno con rispetto, e sapeva che forse avrebbe dovuto chiedere perdono dei suoi peccati. Ma sia come sia, Egli, tutto il Suo grande programma, non aveva un programma terreno per quanto ne so, ma solo di fare la volontà di Dio in ogni movimento che faceva, non sapendo esattamente dove il Padre Lo avrebbe chiamato il giorno dopo, ma era disposto e pronto ad andare, con tutto il Suo fitto programma e con tutto quello che

aveva da fare, tuttavia Egli rivolse il Suo sguardo stanco a questo messaggero, disse: “Vai, di’ al tuo padrone che ci sarò”.

²⁹ Ora, senza dubbio nel mio cuore, e credo in molti di noi oggi, che Gesù sapeva cosa c’era in serbo per Lui quando arrivava là, perché conosceva il segreto del cuore degli uomini. E sapeva che Simone aveva qualcosa in mente, perché come poteva un uomo, un fariseo, avere un po’ di comunione, e voler vedere Gesù, Che lui odiava? I farisei non avevano niente a che fare con Gesù.

³⁰ E quando vedete persone che, così, che, le persone del mondo che vogliono chiamarvi da qualche parte per una festa, portarvi a una festa di Natale, alcuni di voi Cristiani che operate per il Signore, e il vostro, dovete lavorare qui per il vostro sostentamento quotidiano, quando sentite il vostro capo, che beve, fuma, racconta barzellette sporche tra le persone, quando vi invita a una certa festa, ha qualcosa in mente. Tenebre e luce non hanno comunione insieme.

³¹ Quando vedete una bambina di circa cinque anni che va in giro con la nonna, c’è qualcosa che non va. Vedete? Ora, o lei è la prediletta della nonna, o la nonna ha un sacchettino di caramelle da qualche parte. C’è troppa differenza nella loro età, la bambina vuole parlare di bamboline, e così via, e la nonna è una donna anziana, ha qualcos’altro di cui parlare. Quindi vedete, la bambina, come diremmo noi, ha una carta nella manica da qualche parte. C’è qualcosa per cui va in giro con la nonna.

³² E quando il mondo cerca di darti una pacca sulla spalla e dice: “Vorresti proprio venire *qui*?” o qualcosa del genere, c’è qualcosa che non va da qualche parte.

³³ E Gesù sapeva quando questo Simone, fariseo, Lo invitò a un banchetto per cena, che c’era qualcosa che non andava da qualche parte, eppure in tutto questo, fu disposto ad andare. Egli è. . . Verrà sempre dove è stato invitato, a prescindere dalle circostanze e da quello che sa che accadrà, se Lo invitate, Egli ci sarà. Sì, potete avere fiducia di questo.

³⁴ Ora, lui disse, quando si avvicinò il tempo per questo grande banchetto. . . Posso immaginare di vedere questo fariseo, che era ricco. Non c’era nessuna classe media di persone in quei giorni, come forse in India e nei dintorni ora, sono davvero i poveri e i ricchi. Quelli che sono veramente ricchi sono *ricchi*, e quelli che sono poveri, sono estremamente poveri, non ci sono persone di classe media. E i ricchi avevano tutto il denaro, i poveri non ne avevano. E a volte, quando queste persone ricche potevano dare un banchetto, organizzavano *davvero* un vero banchetto.

³⁵ Così mentre il tempo, la data fissata, si avvicinava, senza dubbio che Simone l’aveva fissato nel tempo in cui tutte le sue uve sarebbero state mature, e ci sarebbe stato un—un odore incantevole tutt’intorno al luogo delle grandi vigne piene di uva matura, le api ronzanti. E uccidevano i loro agnelli ingrassati

e facevano il barbecue. E potevano davvero portare fuori i vini scelti, e distribuirli sul cortile davanti, e invitare i loro ricchi ospiti, e avevano davvero un *vero* divertimento, ma i poveri non potevano nemmeno entrare dal cancello.

³⁶ E poi quando arrivò il giorno, e il banchetto era tutto pronto, e loro . . . furono uccisi gli animali, e i barbecue fumavano di carne condita con raffinatezza, con sopra salse pregiate. Immagino i poveri che passavano, si leccavano i baffi.

³⁷ Poi per andare a una di queste feste, si doveva essere invitati, un invito. E poi quando si andava, beh, loro sempre, loro . . . si doveva essere accolti quando si andava. Quando . . . Qualcuno era lì per venirci incontro per prendere il vostro—vostro invito, e vi facevano scendere, chi doveva esserci, e “Questo è *Tal dei tali*”, e cancellava il vostro nome, e, “è arrivato”.

³⁸ E—e ricordo, mentre studiavo come ospitavano in quei giorni in oriente, le persone, il loro unico viaggio era o in carro, o a cavallo, o—o a piedi. I ricchi potevano andare in carrozza, o biga, alcuni cavalcavano sul dorso di un animale, e altri camminavano.

³⁹ E quando si camminava, beh, avevano un indumento ampio, qualcosa come una veste, penzolante, e sotto quell'indumento avevano una veste di sotto. Perché il camminare, e così via, la veste larga . . . Poi quando si andava a casa di un ospite, quando si era stati invitati . . .

⁴⁰ Voi sentite dove la chiesa, ancora, facciamo nella nostra chiesa, osserviamo il Lavaggio dei Piedi. Ora, dicono che è tradizionale, ma tuttavia è—è un comandamento. Dicono che lo facevano allora come tradizione, e lo facevano, ma Gesù l'ha lasciato come esempio, e poi se lo ha fatto Lui, è un comandamento. Così allora noi, quando . . .

⁴¹ L'uomo meno pagato sul lavoro era quello che chiamavano il lavapiedi, era davvero proprio un lacchè, guadagnava il—il meno denaro di tutti loro, perché nella casa lavava solo i piedi degli ospiti quando entravano.

⁴² Allora penso al nostro Signore! A volte pensiamo di essere *qualcuno*, quando il Dio del Cielo cambiò la Sua forma da Dio per diventare uomo, e prese la posizione, non di un re, ma di un lacchè lavapiedi per lavare i piedi dei Suoi discepoli, e asciugarli con l'asciugamano con cui era cinto. Poi se noi non abbiamo il più alto onore quando siamo ospitati, o, saremo ospitati! Dobbiamo essere notati da tutti. Allora penso al nostro Signore, come Egli ci ha dato l'esempio di prendere il posto più umile che ci fosse, di lavare i piedi degli ospiti.

⁴³ E ora, i loro piedi si sporcavano mentre camminavano, perché avevano sandali, qualcosa come i sandali romani che indossano oggi, quelli erano considerati le loro scarpe, e poi anche, sulle gambe, perché la veste di sotto saliva in alto. E mentre la—la veste strusciava lungo i piccoli sentieri che salgono sui monti . . .

44 Non avevano le vie larghe come le abbiamo oggi, anche gli animali percorrevano questi sentieri, cammelli, e muli, cavalli, e diversi modi di viaggiare. E lungo la strada si riempiva di polvere, e—e un fetore nella polvere.

45 E mentre camminavano in questa polvere, quella veste muovendosi nella polvere raccoglieva sporcizia. E mentre sudavano, per cui il calore del sole palestinese è molto forte, e il loro sudore diventava, loro diventavano appiccicosi, e questa puzza del cavallo, e degli animali lungo la strada, raccoglievano questa polvere e se la prendevano addosso, loro—loro avevano un cattivo odore, perché camminavano, e questa polvere si attaccava a loro.

46 Allora quando s'invitava un ospite a casa propria, la prima cosa che accadeva per dare il benvenuto a questo ospite, dopo l'invito, prima dovevano essere invitati, e poi, prima che potessero davvero sentirsi a casa, dovevano essere preparati per questo.

47 Vorrei solo avere il tempo per esprimere cosa c'è nel mio cuore riguardo noi quando abbiamo un risveglio. Noi Lo invitiamo, ma mi chiedo se ci prendiamo cura di Lui quando viene, o Lo mettiamo da parte?

48 Allora il—il lacchè lavapièdi, come lo chiamerei io, quando un uomo veniva alla porta quello era il primo uomo che incontrava, perché lui—lui era, non aveva un buon odore, polvere tutta addosso. Così la prima cosa che facevano era di togliergli i sandali, lavargli i piedi e le gambe, e poi gli prendeva i sandali e li sistemava, e gli dava un piccolo paio di qualcosa come pantofole, un piccolo panno che gli metteva sui piedi per camminare sui bei tappeti importati della casa di queste persone ricche.

49 E poi la cosa successiva che facevano, dopo il lacchè lavapièdi, allora lui allungava la mano sulla mensola e prendeva del profumo. E a volte questo è molto, molto costoso. E l'ospite porgeva le mani, e lui gli versava il profumo nella mano, gli lavava le mani, poi glielo metteva sul collo, gli lavava il viso e la barba, poi prendeva un—un asciugamano, lo asciugava, e a volte il collo gli bruciava.

50 E questo certo profumo era composto da un incenso reale, costoso (lo aveva la gente ricca). Sostengono che alcuni di questi fossero persino come alcuni di quelli che la regina di Saba portò a Salomone. Si trova molto in alto sulle montagne, molto raro, lo fanno da un piccolo bocciolo di rosa, che diventa una mela. E devono salire in alto, ed è molto raro fare questo profumo che i ricchi usano per—per ungere i loro ospiti quando arrivano.

51 E poi, prendevano l'asciugamano e gli asciugavano il viso, e allora il loro collo si rinfrescava, e i piedi erano puliti, e lui si era riposato. Aveva più voglia d'incontrare il padrone di casa. Poi

andava nella stanza accanto, e chi si trovava là, se non il padrone di casa.

⁵² Poi era . . . Li incontravano (Alzati solo un minuto, Fratello.) qualcosa del genere: Quando l'ospite arrivava, ora, non avrebbe avuto voglia d'incontrare il padrone di casa se lui era, i suoi piedi erano sporchi, e il suo corpo puzzava di, puzzava come gli animali che sono passati sul sentiero, e i suoi piedi tutti doloranti e impolverati, e il collo che bruciava. Lui, dopo che era stato lavato, ed—ed era, la puzza l'aveva lasciato, e il, era profumato e pulito, incontrava il padrone.

⁵³ E poi mettevano le mani, e si davano una pacca *così*. E poi quando lo facevano, si salutavano con un bacio su tutti e due i lati del collo, vedete, così poi loro (Alzati un minuto.), *così*, si baciavano su tutti e due i lati del collo. (Perdonami. Dovevo portare a termine il resto della dimostrazione.) E poi dopo che era lavato e profumato, il collo senza la polvere sopra, senza la puzza di letame, ma c'era sopra il profumo, allora il, lui si sentiva fresco, in modo che chi—chi lo aveva invitato si sentisse *liberato* di baciarlo sul collo.

⁵⁴ E poi quando gli dava il bacio, il bacio era il benvenuto: “Entra, ogni cosa, sentiti a casa”, quando lo baciava e lo salutava, “entra, ogni cosa è tua, sei uno di noi ora, i tuoi piedi sono lavati, e sei—sei profumato, e messo in ordine, e ora ti ho dato il bacio di benvenuto, ora, entra in casa mia, e vai al frigorifero e prenditi qualcosa da mangiare, sdraiati, fai quello che vuoi, sei proprio a casa ora, perché ti ho dato il benvenuto”.

⁵⁵ Come fece quel lacchè lavapiedi a farseLo mai sfuggire? Avrei voluto essere là, io—io—io sarei stato attento a Lui. Avrei avuto una speciale bacinella d'acqua pronta per Lui. Mi sarebbe piaciuto andarGli incontro. Non so, deve essere accaduto qualcosa, lui era—lui non era là, Lo mancò. E nessuno Lo baciò, nessuno Lo lavò, nessuno Lo mise in ordine, nessuno Lo accolse, ma Egli andò lo stesso, perché era stato invitato.

⁵⁶ Mi chiedo, a volte quando Lo invitiamo, pensiamo a quelle cose? DateGli il benvenuto, non vergognatevi di Lui. Quando Egli viene nel vostro cuore, adorateLo. “Signore, vieni nel mio cuore”, poi quando viene, vi vergognate, perché vi trovate in presenza di qualcun altro? Quando sentite qualcuno prendere il Suo prezioso Nome invano, vi vergognate di avvicinarvi e dire: “Non farlo, mi fa stare tanto male, Quello è il mio Maestro, stai prendendo il Suo Nome invano”. Mi chiedo se Lo accogliamo davvero? Spero che lo facciamo.

⁵⁷ Ce ne sono così tanti oggi, che Lo inviteranno nella città per un risveglio, e poi Egli può venire, e poi dicono solo: “Oh, non fate caso a quella roba, non c'è niente in questo”. Lo chiediamo, ma non Gli diamo mai il benvenuto. A volte, forse, pensiamo che Egli direbbe qualcosa che sarebbe contro il nostro credo.

58 Perché Simone non lo era? Perché non era interessato a Lui? Come fecero a mancarLo? Ma Egli è seduto là nell'angolo, proprio come tappezzeria, la Sua preziosa testolina abbassata, tutti passavano vicino. Oh, loro erano interessati agli affari, e il pastore era presente, e avevano le loro riunioni sociali e il loro parlare, ma che ne era del povero Gesù? Beh, Egli non era il benvenuto, Egli . . . nessuno . . . Beh, non Gli—Gli erano nemmeno stati lavati i piedi. C'era puzza, era sgradevole, era sgradito.

59 E mi chiedo, a volte, in questo grande, meraviglioso modo che chiamiamo santità, dolcezza, mi chiedo se la vita, a volte, che presentiamo alle persone non Lo rendano anche solo un po' sgradito, a causa del nostro carattere, che non viviamo proprio correttamente, il giusto tipo di persona per rappresentarLo, ci ritiriamo, e ci tiriamo indietro, e vaghi da *questa* parte e da *quella* parte. Se Egli è venuto a casa nostra, dovremmo essere grati, quello Straniero di Galilea.

60 Ma Egli era là, seduto nell'angolo, lasciò perfino il Suo fitto programma, ed era proprio là puntuale. Gesù non manca mai a un appuntamento, li mantiene tutti, potete fare affidamento su questo. Quando prende un appuntamento, è presente per rispettarlo.

61 E c'è un appuntamento a cui tutti staremo, perché Egli l'ha preso con tutti noi, è al Giudizio. Egli sarà là, e anche voi ci sarete, staremo tutti là.

62 Ma qui Egli stava nell'angolo. Quando ci penso a volte mi fa sentire strano il cuore, penso: "Gesù, seduto nell'angolo, con i piedi sporchi". Come Lo chiama il francese: Jésus. Jésus con i piedi sporchi. Suona sacrilego, ma è così che Egli era, è così che Lo avevano lasciato, è così che Lo lasciarono stare: con i piedi sporchi. Un Ospite onorato, dovrebbe essere, e loro erano *così* occupati con le loro cose, che Gesù rimase con i piedi sporchi. Mi chiedo se oggi non siamo così interessati a vedere che il nostro gruppo diventi più grande dell'altro, da non lasciarLo seduto nello stesso modo. Proprio Gesù, con i piedi sporchi, sgradito.

63 C'era una piccola donna in quella città che si guadagnava da vivere in un modo molto brutto, era una donna del—a luci rosse, la, prostituzione, capite. E forse quella mattina era un po' in ritardo procedendo sulla strada. E contò i suoi pochi denari romani che stava risparmiando, forse per comprarsi un vestito migliore un giorno. E il modo in cui si procurava il denaro era di cattiva fama.

64 Aveva una cattiva reputazione tra la gente, ma pensiamo che fosse solo una giovane donna che era andata a finire sulla strada, non perché fosse delinquente, forse, ma perché aveva dei genitori delinquenti, non avevano cercato di prendersi cura di lei. È il motivo per cui molte di loro sono sulla strada oggi: Non giovanile, si tratta di un genitore delinquente.

⁶⁵ Stamattina stavo sentendo quando ho lasciato la mia stanza, che cinque bambini piccoli sono morti a Chicago ieri sera in un incendio, perché una madre ha lasciato una piccola adolescente a badare, e la casa ha preso fuoco, i suoi figli sono rimasti bruciati, fuori per una festa da qualche parte.

⁶⁶ Mia moglie e io stavamo passando per la strada ieri, e abbiamo visto circa quattro bambini seduti in una macchina, e la bambina più grande non aveva più di sette anni circa, con un piccolo lattante. Uno dei bambini voleva andare con la sua mamma, e lei che scende dalla macchina, e si accende una sigaretta, e sbatte la portiera, ha detto: “Rimani seduto lì”, ed è andata in centro, è entrata in un bar. E una bambina di sette anni, per le strade di Chicago, una strada molto trafficata, nella parte bassa di Lincoln, e seduta in quella macchina con un neonato, un piccolo lattante, e quel vento che soffiava così forte che quasi mi congelava. Non so, a volte penso che sia colpa dei genitori.

⁶⁷ Forse questa ragazzina era cresciuta in una casa del genere, ed era stata proprio lasciata libera sulla strada. Avesse avuto una madre che pregava, come l’ha avuta questo fratello alcolizzato, le cose avrebbero potuto essere diverse, ha detto che sua madre aveva pregato per lui.

⁶⁸ Fatemi dire questo: Quando il romano fu convertito, Paolo . . . il carceriere di Filippi, giù a Filippi, disse: “Cosa posso fare per essere salvato?” La maggior parte di noi gli avrebbe detto cosa non fare: smetti di bere, smetti di rubare, smetti di mentire, smetti di fumare. Ma quella non era la sua domanda: “Cosa devo fare?”

Paolo disse: “Credi nel Signore Gesù Cristo, e la tua e la tua casa sarà salvata”.

⁶⁹ Dite: “Quando un uomo viene salvato, questo salva la sua casa?” No, ma se ha abbastanza fede da essere salvato, ha abbastanza fede che anche la sua casa sarà salvata, la stessa fede che ha salvato lui. È quello che pensava quella madre, nella tomba molto tempo fa, ma le sue preghiere sono state esaudite.

⁷⁰ Una madre delinquente e un padre delinquente fanno un figlio delinquente. Forse, diciamo, che questa signorina aveva un padre e una madre che non si erano presi cura di lei, ed era andata sulla strada con la gente sbagliata. Quando lo fece, divenne un’emarginata, nessuno si prese cura di lei.

⁷¹ Questo piccolo predicatore seduto qui, che sta prendendo nota di questo ora, quando mi diceva, che aveva circa quaranta angoli qui a Chicago a cui predicava, o mandava persone a predicare, Dio benedica quel ragazzo. Dateci quelle antiche riunioni di strada, ecco come far entrare questi bevitori e altro. Alcuni di noi arrivano troppo in alto e di classe per stare ancora all’angolo, andare giù nei bassifondi. Gesù disse: “Andate nelle siepi, e nelle vie, ovunque, costringeteli; l’ora è vicina”.

⁷² Ma come, forse, in quei giorni non ne avevano sulla strada, laggiù nella sua città. Ma lei uscì, dopo aver chiuso a chiave la porta, ed essere scesa per dei piccoli gradini scricchiolanti in fondo a un vicolo, e uscendo, si era messa in ordine per incontrare il pubblico, e, per più soldi durante il giorno, del suo modo di guadagnarsi da vivere. E la cosa strana fu, che non c'era nessuno per strada, tutti sembravano essersene andati. Così mentre passava per la strada, beh, si chiese: “Che tipo di giornata di vacanza è? Cosa succede? Le persone se ne sono andate tutte per qualche motivo”.

⁷³ E lei sentì il profumo di quell'agnello arrosto che veniva nell'aria, e forse non aveva mangiato per giorni, cercando di mettersi da parte un po' di soldi per comprarsi un abito decente. Sentì quel profumo, e disse: “Oh, qualcuno deve avere una—una festa che si svolge”. E lei lo seguì finché non si avvicinò. E fuori dalle sbarre della grande e bella dimora in cui viveva Simone, dov'è, che si stava svolgendo la festa, la gente povera stava là, *sniff*, a respirare il profumo e a leccarsi i baffi. E i ricchi erano all'interno, a bere vino, e a prepararsi per il pranzo.

⁷⁴ E questa piccola donna si fece strada, e quando la vedevano arrivare, certamente indietreggiavano, perché lei era un pessimo personaggio. E alla fine si fece strada, finché non iniziò a sbirciare dentro le sbarre, per vedere se poteva semplicemente avere una—una visuale di quello, che stava dando quel profumo appagante, per guardare il barbecue per vedere come veniva cotto l'agnello, e pensare proprio che una volta nella sua vita poteva essere che si sedesse a un pasto decente. E probabilmente prese i suoi bei capelli e se li sistemò tutti, sapete, perché si trovava fuori per strada.

⁷⁵ E mentre si guardava tutt'intorno nell'uditorio, vide Simone il fariseo che stava lassù, con i suoi discorsi davanti ai dignitari della città, qui c'è Jones il dottore, di filosofia e in legge, e il pastore, e qui c'è il suo associato, e qui ci sono tutti i dignitari delle diverse città, in piedi, sapete, *reali* e dignitosi.

⁷⁶ Lei pensò: “Oh, guarda quello, come i ricchi hanno tutto!” Guardandosi intorno, pensò: “Beh, ti dirò, è. . . invitano sempre, ovviamente, la loro stessa classe, e noi non abbiamo mai una possibilità”.

⁷⁷ Ma dopo un po' gli occhi le caddero nell'angolo, c'era seduta una piccola Persona inosservata. E poté dire che c'era la polvere su di Lui: “Beh, come ha fatto a entrare? Mi chiedo Chi sia”. Aveva il capo abbassato, nessuno Gli prestava attenzione. Lei pensò: “Beh, mi chiedo come mai sia entrato. Beh, deve essersi intrufolato senza essere stato invitato. I Suoi piedi non sono lavati, il Suo—Suo—Suo essere, il Suo volto non è in ordine. Nessuno Gli presta attenzione. Mi chiedo perché”.

⁷⁸ E mentre lei guardava, Egli alzò il capo, gli occhi di lei incrociarono i Suoi. Sapete quando accade questo, accade *qualcosa*. Lei Lo guardò in faccia, disse: “Non ho mai visto nessuno *guardare* così. Mi chiedo Chi potrebbe essere Costui. Me lo chiedo!” E forse, qualcuno che stava vicino. Lei disse: “Perché quell’Uomo Si è seduto là?”

Beh, qui c’è uno dei, stanno proprio arrivando membri della chiesa di Simone, quindi potrebbe aver detto. . .

“Perché è quel. . .?”

“Oh, non capisci? Oggi ci divertiremo un po’ con lui. Simone, il nostro maestro, lo ha invitato qui. Sai chi è?”

“No. Me lo chiedo”.

“Oh, quello è quel profeta galileo, di nome Gesù di Nazareth”.

E quando quel Nome colpì il cuore di quella piccola prostituta, lei disse: “Gesù di Nazareth?”

“Sì”.

⁷⁹ E guardò di nuovo nell’angolo, ed Egli era là, e lei disse: “Oh, pensare che è invitato, e non è messo in ordine, nemmeno i piedi sono lavati! Mi ricordo che mi hanno detto che una donna era stata drogata per strada, cioè, trascinata in strada per prostituzione, per essere lapidata come lo sarei io—io, ed Egli le ha perdonato ogni peccato. Se solo potessi fare qualcosa per Lui, forse Egli mi perdonerebbe i miei peccati. Ma cosa posso fare? Non posso nemmeno entrare dai cancelli. Se solo potessi arrivare a Lui, vorrei chiederGli di perdonarmi”.

⁸⁰ Così pensò: “Egli non è unto, nè è lavato, nè Gli è stato dato il benvenuto. Se solo potessi attirare la Sua attenzione, Gli darei il benvenuto. Se solo mi parlasse, Gli darei il benvenuto”.

⁸¹ Così lei si gira, e va giù per la strada, giù, su per i piccoli gradini scricchiolanti sul retro. Pensò a qualcosa, allungò la mano nella calza che aveva nascosto, e prese questi pezzi d’argento romano, e pensò: “Oh, non posso fare questo. Se vado a comprare questo alabastro, beh, Egli saprebbe esattamente come mi sono procurata quel denaro, perché mi dicono che Egli sia il Messia, e io lo credo, e se è il Messia, saprà che io sono il tipo di persona sbagliata”.

⁸² E prese il denaro e iniziò a rimmetterlo nella scatola, ma Qualcosa disse: “Questa è la tua occasione, potresti non averla mai più”.

⁸³ Quindi è una lezione: Non rifiutate mai quella prima occasione in cui potreste mai incontrarLo. Non importa quale sia il prezzo, quanto dobbiate confessare di essere nell’errore, fatelo ora, perché comunque si saprà al Giudizio.

84 Lei prese il poco argento che stava risparmiando, disse: “Ma questo è tutto quello che ho, ma che differenza fa, basta che possa arrivare a Lui!”

85 Va giù per la strada, e fa un salto nella profumeria, ed ecco che esce questo che, non aveva voluto andare alla festa, ovviamente, perché pensava che da qualche parte avrebbe perso una vendita. Sapete, quello che disse: “Che profitto c’è, se lasciamo Giuseppe qui nel—nel fosso? Vendiamolo, ricaviamone del denaro”.

86 Venne fuori, lei bussò al bancone, e lui venne fuori e vide cos’era, lui iniziò a tornare indietro, ma lei versò questi denari romani sul . . . Oh, certo, denaro, chiunque può entrare ora. Non la voleva nel suo negozio, finché non scoprì che aveva del denaro, allora quando aveva del denaro, oh, beh, quello è diverso, vedete: “Cosa vuoi?”

87 “Voglio il migliore che hai. Voglio, non solo un normale contenitore di alabastro di questa *unzione*, voglio il migliore che hai sul bancone. È per un’occasione speciale”. È quello che si deve dare a Gesù. Cogliete la vostra prima occasione per arrivare a Lui, e dateGli il vostro meglio. DateGli il vostro cuore, dateGli tutto quello che avete, perché Egli potrebbe non passare di nuovo per questa via, facciamo tutto quello che possiamo per Lui finché possiamo.

88 Lei si mette il contenitore di alabastro sotto il braccio, e va su per la strada, e arriva alle sbarre, e c’era Gesù con i piedi sporchi, ancora seduto, nessuno che Gli prestava attenzione, pensò: “Come posso entrare?”

89 Dopo . . . Solo pochi minuti prima che venissero fatti tutti i brindisi, e fossero stati bevuti i buoni vini costosi, e tutto, lei deve aver visto che il lacchè lavapiedi era sparito, così s’intrufolò dentro, s’infilò nel retro. Sapete, c’è qualcosa in questo, se Gli darette mai un’occhiata, farete di tutto per arrivare a Lui, non m’importa cosa sia. Dovete infilarvi sotto il retro della tenda o quello che sia, farete qualcosa per arrivare a Lui, se mai vi guardasse negli occhi, e potete vedere Chi Egli è.

90 E lei si infila nel retro, e s’intrufola tra la gente, mantiene tutti . . . perché lei era, aveva una cattiva reputazione. Beh, Simone l’avrebbe fatta gettare oltre la recinzione, così, ma lei era determinata, non importava, avrebbe fatto lo stesso uno sforzo.

91 A volte la chiesa potrebbe pensare che se andate in mezzo a questo gruppo di santi rotolanti, che sarete gettati fuori dalla porta. Beh, che differenza fa? Basta che arrivate a Gesù, quella è la cosa principale, quella è la cosa principale.

92 Lei andò di lato, intorno al lato del muro, e ecco Egli era seduto lì con la testa abbassata, i capelli impolverati, e il—il volto tutto impolverato, la barba impolverata, Ai piedi i Suoi vecchi sandali per camminare, le gambe impolverate e puzzolenti. Posso

vederla cadere ai Suoi piedi. Lei andò nel giusto modo, cadde ai Suoi piedi.

⁹³ Alzò lo sguardo verso di Lui, ebbe paura, pensò: “E—e se Egli—e se Egli dice: ‘Chi sei? Cosa ci fai qui?’” Ma posso proprio vederLo allungare il piede. Sapeva che lei stava arrivando.

⁹⁴ Lei disse: “Oh, se Egli—se Egli mi guarda e sa che sono una prostituta!” Lo sa lo stesso. “Ma mi piacerebbe fare qualcosa per Lui. Mi piacerebbe mostrarGli la mia riconoscenza, perché credo che Egli sia Dio. E voglio mostrare qualcosa, un po’ di riconoscimento”.

⁹⁵ E quando lei Lo guardò, ed Egli guardò, sapeva di essere ai piedi di Gesù, iniziarono a scenderle grosse lacrime sulle guance. Gli accarezzò i piedi. Lei era ai piedi del suo Signore. Iniziò ad accarezzarGli i piedi, e le grandi lacrime di pentimento iniziarono a scendere, cadendoGli sui piedi. Lei era così grata di essere ai Suoi piedi.

⁹⁶ E guardò, e i Suoi piedi si erano bagnati con le lacrime di lei, stava piangendo con la testa abbassata, i suoi—i suoi bei riccioli devono essere scesi tutt’intorno *così*, non aveva un asciugamano, e i suoi vestiti erano troppo sporchi, probabilmente, per lavare i Suoi, cioè, asciugargli i piedi, così si prese i capelli e iniziò a lavarGli i piedi, e *smack, smack* baciandogli i piedi; lei era grata. Oh, come dovremmo sentirci allo stesso modo! Non palloni gonfiati.

⁹⁷ Molte nostre sorelle pentecostali avrebbero dovuto stare a testa in giù per farlo, si sono tagliati i capelli. Ma i suoi capelli, lei Gli stava lavando i piedi, baciandoglieli. Oh, era ai piedi del suo Signore, baciandogli i piedi.

⁹⁸ E dopo un po’ Simone si girò e guardò: “*Hmm!*” My, il suo volto si infuriò, e... “Ora, guardate cosa c’è in casa mia! Ho invitato questo santo rotolante qui, e guardate, la sua—sua stessa classe è venuta, ecco gli uccelli di un piumaggio”. Hanno ancora quella stessa idea, sono così contento.

⁹⁹ Voglio... mi piace avere lacrime per lavare... Che acqua meravigliosa: lacrime di pentimento che lavano i piedi di Gesù, lacrime che scendono dalle guance di una donna malfamata, che lavano i piedi di Gesù. L’acqua più dolce che Egli, con cui i Suoi piedi siano mai stati lavati, lacrime di pentimento che cadono sui piedi di Gesù.

¹⁰⁰ Questa bella giovane donna stava lì. Simone si girò, bisbigliò alla sua setta, disse: “Vedete? Quello mostra che profeta è lui. Se quell’uomo fosse un profeta, avrebbe saputo che tipo di donna gli stava lavando i piedi”. Tu vecchio ipocrita! Pensate che Egli non lo sapesse? Disse: “Vedete, vi ho detto che non era un profeta”.

¹⁰¹ Vedete, avevano la loro idea sulla religione, avevano la loro idea di Dio, ma era un milione di miglia dalla cosa reale. Oggi

è così: “Abbiamo i nostri credi fatti da noi stessi e i nostri pensieri riguardo a questo. Basta che siamo metodisti, battisti, presbiteriani, o pentecostali, va bene”. Ma per me, prenderò lacrime di pentimento. Prendete la mia vita e tutto quello che ho, per aiutare a lavare via quel nome sporco di santo rotolante da quel vero Signore Gesù, quel vero Figlio di Dio. Egli è considerato oggi come un fanatico, un telepatico, o qualche persona con problemi mentali.

¹⁰² Che nella mia vita, si versino non solo le mie lacrime ma il mio cuore, e tutto quello che c'è in me, che prenda posizione e cerchi di vivere ciò che è giusto per Sua grazia, non scenda mai a compromessi su quel meraviglioso Vangelo, quello Spirito Santo che mi ha salvato. ChiamateLo come volete, per me, Èsso è Gesù. E il mondo Lo lascia stare con i piedi sporchi, con un nome sporco come *santo rotolante*, qualche persona dalla mentalità da delinquente, o qualcosa che è l'unico genere che Egli ha, ecco cosa pensano.

¹⁰³ Simone, rosso in volto: “Ah! Guardate qui, abbiamo avuto questo santo rotolante qui per avere un po', pensavamo che avremmo avuto un po' d'intrattenimento da lui, avrei dimostrato che non era un profeta. Si definisce *profeta*, è solo un telepatico. È solo posseduto dal diavolo, è un indovino. E questo dimostra il mio punto, eccolo, seduto lì nell'angolo, e la sua stessa specie con lui. E lì questa donna malfamata, che sta lì, a lavarGli i piedi”.

¹⁰⁴ Forse al lacchè lavapiedi era stato ordinato di non lavarGli i piedi, proprio così da poter avere un po' di spettacolo da Lui. Molte persone vengono alle nostre riunioni solo per ridere, pensano di poter fare di Lui uno spettacolo. Egli conosce il tuo cuore, un giorno starai davanti a Lui, peccatore.

¹⁰⁵ Qui di recente un gruppo di persone si era riunito in fondo, ministri studenti, e ogni volta che iniziavo a predicare, dicevano: “Alleluia, lode al Signore, alleluia”, non sapendo che quello stesso Dio di cui Si prendono gioco, un giorno sarà il loro Giudice. Esatto.

¹⁰⁶ Ma lei continuò, non importa cosa disse Simone. Ora, Simone si schiarì la gola, e rosso in faccia, e la sua giusta indignazione insorse, ed era pronto a esplodere, catturò l'attenzione di tutte le persone, mentre si girava e si raddrizzava: “*Hmm!*” Fariseo moralista, ipocrita, membro di chiesa, quello è il mascalzone più meschino che io conosca, è un vecchio matusa finto credente. È più meschino di tutte le prostitute e malviventi adolescenti che ci siano nel paese, allontanerà le persone da Dio più di ogni altra cosa, di ogni bar che c'è sulla strada.

¹⁰⁷ EccoLo seduto lì. E poi lei si alza, e prende il contenitore di alabastro, e cerca di romperlo. È nervosa ora, perché quando alza lo sguardo, Egli sta guardando dritto a lei. Non preoccupatevi, Egli sta guardando anche voi, vi sta guardando proprio ora.

Possiamo sentire proprio la Sua penetrante Presenza. Era nervosa, cercò di—di staccare il tappo, ruppe proprio il tappo, e Glielo versò proprio sul capo, iniziò a ungerLo.

¹⁰⁸ Oh, tutta la gente guardava: “Sì, guardate lì. Eccolo, non l’abbiamo mai notato prima, è seduto nell’angolo, una prostituta presso di lui”.

¹⁰⁹ Posso sentire Simone che dice: “Non ve l’avevo detto? Uh-huh. Ecco il vostro profeta, ecco—eccolo lì. Vedete? Avrebbe saputo con che tipo di gente stava socializzando”.

¹¹⁰ Oh, quante volte mi è stato gettato questo in faccia! “Fratello Branham, se quel dono fosse da Dio, tu non saresti con quel gruppo di pentecostali”. Sono quelli che lo ricevono, sono quelli che ci credono.

¹¹¹ L’altro giorno stavo parlando a un uomo della chiesa metodista, è venuto a scrivergli una tesi sulla guarigione Divina, ha detto: “Perché non vieni nella chiesa metodista?”

Ho detto: “Perché non m’inviti?” ho detto . . .

Ha detto: “Io sono un pastore”.

Ho detto: “Beh, riunisci i tuoi diaconi, e il tuo consiglio, e il tuo presbitero di stato, e tutti loro, e vedi se mi vogliono invitare”.

Ha detto: “Oh, non lo farebbero, Fratello Branham”.

Ho detto: “È quello che pensavo”.

Ha detto: “L’unica cosa che possono rinfacciarti è che sei un pentecostale, hai lasciato la chiesa battista e sei diventato un pentecostale”.

¹¹² Ho detto: “Sono quelli che lo ricevono”. È così. Sono quelli che sono disposti ad asciugare i piedi sporchi di Gesù, a sostenere il Nome di Gesù, il vituperio.

¹¹³ “Ecco, se fosse un profeta, capirebbe con che tipo di persona sta socializzando”.

¹¹⁴ Così ora lei si spaventa quando vede tutti, arriva tutto il silenzio, e tutti stanno in piedi a guardare. Posso vedere le donne della società, sapete, con quegli occhiali in fuori *così*, sapete, tutti i dignitari in piedi, a guardare, sapete, con il collo teso in avanti. Gesù non stava prestando attenzione a loro, sta osservando chi Lo sta accudendo. Non Gli importa quanti dottorati di ricerca avete, o in legge, a Lui non importa a quale società appartenga la vostra chiesa nella città, vuole trovare qualcuno che Gli renda un servizio.

¹¹⁵ Che siano bianchi o neri, gialli, marroni, poveri o ricchi, schiavi o liberi, maschi o femmine, Egli vuole qualcuno che Lo accudisca. Egli è nel . . . Oggi la sua causa è nel bisogno, ha bisogno di essere lavata. A Lui non importa quante organizzazioni abbiamo, quanti grand’uomini tiriamo su, quante scuole costruiamo, Egli vuole qualcuno che Gli renda un servizio,

qualcuno che vivrà la vita, qualcuno che testimonierà di avere lo Spirito Santo, che viva una vita irreprensibile, è così, qualcuno che viva la vita che può produrre. E parlano di Gesù, poi producono Gesù. Qualcuno che aiuterà a lavare la sporcizia dal nome di Pentecoste.

¹¹⁶ La donna era spaventata, pensò: “Oh, ora cosa ho fatto?” Forse, e Lo vediamo allora. . . Se Egli avesse mosso un dito del piede, lei sarebbe saltata su e sarebbe uscita da lì, *così*. Ma Egli non lo fece, rimase perfettamente immobile a guardare, guardava proprio quello che stava facendo.

¹¹⁷ Ora, quando giunse il silenzio, lei si chiede: “Cosa è successo ora?” E alza lo sguardo: “Cosa dirà Egli?” Lo vedo che Si solleva, Si alza. Lei è a terra, i suoi bei capelli sono tutti sciolti intorno al viso, le lacrime le hanno rigato il viso, i suoi grandissimi occhi Lo guardavano: “Oh, Egli mi scaccerà? Cosa farà per questo servizio? Oh, volevo proprio farlo, perché io—io so che Egli ha perdonato una donna come me una volta. E so che Egli è Dio, e—e se solo potessi fare qualcosa! E poiché l’ho fatto, oh, ho paura di quello che accadrà”.

¹¹⁸ Si alza in piedi, Si guarda intorno, dice: “Simone, ho qualcosa da dirti”. Oh, alleluia! “Ho qualcosa da dirti. Tu Mi hai invitato qui come tuo Ospite, e Io ho lasciato i Miei risvegli per venire a essere tuo Ospite. Ho lasciato quelli che piangevano e Mi supplicavano di rimanere, per venire a essere tuo Ospite perché Mi hai invitato. Ho lasciato quelli che erano affamati e assetati, per venire da te. E sono stato qui proprio puntuale”, come lo è in questi ultimi giorni, “ero qui proprio all’ora giusta, ma quando sono arrivato, nessuno Mi ha lavato i piedi, non erano disposti. E poi non c’era nessuno a ungerMi il capo, non c’era nessuno per—per ungerMi il capo, e per, e il collo, e per asciugarmi il viso, così sarei stato presentabile alle persone”.

¹¹⁹ “E, Simone, quando sono entrato dalla porta, tu non eri là in piedi a darMi il bacio di benvenuto. Non eri là in piedi, Simone, eri troppo interessato al nuovo programma di costruzione e ad alcune cose che stai svolgendo, eri troppo interessato a procurarti più membri nella tua associazione. Non eri là a baciarmi. Ti sei vergognato di Me davanti a questa compagnia, non eri là per—per darMi il benvenuto, per baciarmi nel tuo cuore, per darMi il benvenuto. Ma da quando Io. . . questa donna è entrata”, (Egli sapeva chi era lei. Ora, che dire del Profeta?) “mi ha baciato continuamente i piedi, non ha cessato, ma Mi ha baciato, baciato, baciato i piedi. Tu non Mi hai dato acqua con cui lavarMi i piedi, ma lei li ha lavati con le sue lacrime. Tu non Mi hai dato nessuna *unzione*, ma lei Mi ha continuamente unto da quando sono qui dentro. E so che è una donna del tipo sbagliato, ma ti dico. . .” Oh, come rimproverò Simone, come fu respinto!

¹²⁰ Ora Egli Si gira verso di lei, e i Suoi occhi si proiettano su

di lei. E, oh, fatemi sentire questo, che questo sia—che questo sia quello che mi dice nel Giorno: “Voi siete stati quelli che Mi avete invitato, voi membri di chiesa, Mi avete invitato, ma non Mi avete dato il benvenuto. Non Mi avete lavato i piedi, non Mi avete dato niente con cui ripulirMi, non Mi avete dato l’opportunità di parlare tramite voi, e altre cose da fare. Non l’avete voluto fare, perché vi siete vergognati di Me. Mi avete lasciato seduto nell’angolo con i piedi sporchi, ma questa donna Mi ha continuamente lavato i piedi con le lacrime dei suoi occhi, quella bell’acqua cristallina di ravvedimento, li ha asciugati con i capelli del suo capo. In verità vi dico, i suoi peccati, che erano molti, le sono tutti perdonati”.

¹²¹ Ecco cosa voglio che mi dica: “I tuoi peccati, che erano molti, ti sono tutti perdonati”. Non voglio essere di classe, non voglio appartenere a nessuna *tal dei tali*, così che dicono: “Lui apparteneva a *questa*”, Voglio solo prendere la mia vita e lavarGli i piedi, quello che mi è rimasto. In quel Giorno, voglio sentirLo dire: “I tuoi peccati, che erano molti, sono tutti perdonati”.

Chiniamo i capi solo un minuto.

¹²² Siamo a questa colazione stamattina, ospiti invitati, e Gesù è qui, con gratitudine gli occhi si sono inumiditi, i fazzoletti stanno asciugando gli occhi. Che cos’è? È Jésus sotto forma dello Spirito Santo.

¹²³ Oh, Simone, o piccola donna o uomo che non Lo ha mai accettato, perché non lo fai ora? Questa è la tua occasione. Mentre preghiamo, dove sei? Egli ti vede, conosce il tuo cuore. Mentre tutti gli occhi sono chiusi, e i capi sono chini, in questo grande momento, quanti qui dentro che non Lo conoscono che vorrebbero dire: “Signore Gesù, vorrei lavarTi i piedi stamattina con il mio ravvedimento”. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Volete alzare la mano subito, e dire: “Prega per me, Fratello Branham”?

Dio ti benedica, Dio ti benedica. Dio ti benedica, ti benedica. Altri vorrebbero alzare la mano, dire. . . Dio ti benedica. Dio benedica te, te, te.

¹²⁴ Altri alla mia destra, alzate la mano, dite: “Jésus, oh Jésus, Tu sei il mio Signore! Mi sono trovato molte volte in cui mi sono vergognato di Te. Ho sentito persone usare il Tuo Nome invano, io—io mi vergognavo persino di dire qualcosa su questo, mi dispiace di averlo fatto, Jésus. Mi sto ravvedendo, non vuoi ricevermi?” Volete alzare la mano, dire: “Ricordati di me, Fratello Branham”, mentre pregate?

¹²⁵ In fondo alla mia destra, nell’uditorio, vedo le vostre mani. Dio ti benedica. Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, Sorella. Dio ti benedica, Fratello. Dio ti benedica, Sorella. Dio ti benedica, un altro. Dio ti benedica, Fratello. Dio ti benedica,

Fratello. Potrebbero essercene altri? Alzate solo le mani, e mettetele giù.

Proprio dritto davanti a me ora, Dio ti benedica. Dio ti benedica. “Jésus!” Dio ti benedica, sissignore. Dio ti benedica. Dio ti benedica.

¹²⁶ Alla mia sinistra, Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica. Il Signore ti benedica, Sorella. Dio vi benedica, molto in fondo lì dietro. Dio ti benedica, sì, ti vedo, lì quasi dietro il tendone, ma Dio ti vede. Dio ti benedica. In tutto l’edificio: “Jésus, stamattina sono pentito”.

¹²⁷ Quanti di voi membri di chiesa ora? Dopo che circa trenta o quaranta peccatori hanno alzato le mani, che ne è di voi membri di chiesa che avete avuto l’opportunità prima di altri di affermare il Nome di Gesù, ma vi siete vergognati, e avete girato la testa, e vi siete allontanati? Parliamo della guarigione Divina o della Sua potenza, vi vergognate proprio un po’ di dire: “Sono un pentecostale”. Voi dite: “Jésus, anch’io Ti ho lasciato stare là, ma non lo farò mai più. Sono pentito, lascia che Ti lavi i piedi, Jésus”.

¹²⁸ Il membro di chiesa alzi la mano che si è vergognato, e . . . Dio ti benedica. Dio benedica . . . Quella è vera confessione. Dio ti benedica, va bene. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Sì, sì. Dio ti benedica. Dio ti benedica, tutt’intorno. Membri, sì, Dio vi benedica. “Ho perso l’occasione. Mi sono vergognato, era il mio capo, o era il mio vicino, e—e hanno detto cose cattive sulla riunione, ma io non ho detto niente, sono rimasto proprio zitto e sono andato avanti. Ma da qui in poi, non lo farò, prenderò posizione per il Nome di Gesù, lo farò. Jésus, voglio . . . Voglio che Tu mi prenda stamattina, voglio che Tu mi dica che sono perdonato”. È buono. Dio sia con voi.

Mentre abbiamo i capi chini, e voglio che vi ravvediate nel cuore:

. . . da una colpa oscura,
A Te, il Cui Sangue può lavare ogni macchia,
Oh Agnello di Dio, io vengo! Io vengo!
Così qual sono, Tu . . .

Egli non vi rifiuterà mai.

. . . riceverai;
Accoglierai . . .

I nostri peccati che sono molti, sono tutti perdonati.

. . . netterai, riceverai;
Perché io prometto che crederò,
Oh Agnello . . . Dio, io vengo! Io vengo!

[Il Fratello Branham canticchia—Ed.]

¹²⁹ Jésus, molti qui stamattina hanno riconosciuto di averTi lasciato stare, Ti hanno ignorato, ma non lo faranno più, Signore, mai più, si ricorderanno di questa piccola mensa in quest'aula scolastica, che Jésus è passato. Hanno promesso che avrebbero creduto, hanno voluto essere ricordati in preghiera. Hanno alzato le mani verso Dio, dicendo che "Io—io—io ora credo, mi arrendo, Signore. Ho—ho finito con la vita di incredulità, ora vengo come Tuo servitore".

¹³⁰ Molte persone, ho persino visto ministri che hanno alzato le mani, che si sono vergognati delle occasioni che hanno avuto di testimoniare, le cose che hanno fatto, membri di chiesa, ma ancora indolenti. Perdonaci tutti di quel peccato, Signore. Perdonacelo, che possiamo andarcene da qui persone migliori, sapendo che . . .

¹³¹ Ti abbiamo invitato qui stamattina, Ti abbiamo invitato, vieni, Chicago a questa riunione con noi. Sera dopo sera, giorno dopo giorno, vediamo la Tua grande mano muoversi fra noi, sappiamo che sei Tu. E siamo così grati, Signore, noi—noi Ti diamo proprio il benvenuto, Ti ringraziamo proprio con tutto il cuore.

¹³² Preghiamo ora che Tu benedica queste persone. Che possano prendere una buona chiesa-casa da qualche parte, una buona chiesa del Pieno Vangelo, diventare Tuoi servitori e vivere per Te fino a quel Giorno quando ci rincontreremo. Forse non ci incontreremo più a un'altra colazione, ma ci—c'incontreremo una Sera a una Cena, la Cena delle Nozze.

¹³³ Prego, Dio, fino a quel tempo, che la grazia di Dio ci dia potenza e testimonianza sufficienti per lodare il nostro Dio, e vivere per Lui e non vergognarci più di Lui, perché io Ti presento queste persone, nel Nome di Gesù Cristo, io stesso con loro, Signore. Mi presento come un servizio, eccomi, Signore, dopo aver interceduto per loro, prendi insieme le nostre vite, che siano usate come straccio, Signore, per i Tuoi piedi, proprio uno straccio per i piedi, qualsiasi cosa, Signore, qualsiasi cosa. Non importa quello che dice la gente di noi, facci vivere, e vivere per Gesù, che stamattina ha lavato il nostro cuore con il perdono dei nostri peccati. Lo chiediamo, nel Nome di Gesù. Amen.

Io L'amo, io L'amo

Perché prima Ei amò . . . (Lo dite sul serio con tutto il cuore?)

E acquistò la mia salvezza

Alla croce del Calvario.

Alziamo le mani ora e cantiamolo.

Io L'amo, io L'amo

Perché prima Ei mi amò

E acquistò la mia salvezza

Alla croce del Calvario.

¹³⁴ Ora, proprio, con la dolcezza della comunione, giriamoci proprio intorno, mentre lo cantiamo di nuovo, e stringiamo la mano a qualcuno vicino a voi, dicendo: “Saluti, concittadino del Regno”.

¹³⁵ Quelle persone che hanno alzato le mani, assicuratevi di stringere la mano a qualcun altro, dite: “Ero uno che ha alzato la mano. Posso andare nella tua chiesa?” O invitateli se ve lo dicono, fatelo.

¹³⁶ Trovate qualche buon ministro che vi battezzerà nella comunione dei credenti, e lì Dio vi battezzerà con lo Spirito Santo. Viviamo per Lui il resto dei nostri giorni, non importa quale sia il prezzo, non c’importa, siamo imbarazzati, o altro al riguardo, viviamo solo quella vita giusta e viviamo per Gesù.

Io L’amo, (Dio ti benedica, Joseph.) Io L’amo
 Perché prima Ei mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

Tutti quelli che lo dicono sul serio, alzate la mano ora.

Io L’amo, io L’amo
 Perché prima Ei mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario. 

61-0429B Uno Degli Uomini Più Meschini In Città
Scuola Superiore Stephen Mather
Chicago, Illinois U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org